Anno XX — Sabbato 6 Febbraio 1886 — Abbonamento postale — N. 32

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

LE MONOGRAFIE

sul suolo agricolo friulano

Abbiamo messo *in plurale* invocando delle *monografie* sullo studio del *suolo agrario friulano* di cui altri dovrebbe occuparsi per il prossimo Concorso agrario regionale, giacchè non potremmo aspettarci, che dei lavori parziali per singole zone, o frazioni di esse.

La geologia ha già studiato il suolo friulano, e dagli egregi insegnanti del nostro Istituto tecnico provennero anche molti studii particolari ed analisi del suolo. Ma naturalmente, per poter caratterizzare nelle sue molte diversità tutto il suolo friulano nelle sue parti costitutive per l'industria agraria, c'è molto da fare. Gioverebbe però che si pubblicasse tutto quello che è stato fatto finora, anche per invitare i possidenti a far analizzare le loro terre ed i giovani usciti di recente dalla scuola a dedicarsi a simili studii.

Per fare su tutto il vario nostro territorio uno studio del suolo dal punto di vista agricolo, onde far procedere non a tentoni ma con sicurezza la nostra industria agraria, noi abbiamo bisogno che per le varie sue parti si distingua la profondità del suolo arabile, la composizione di esso suolo in tutti i suoi elementi, il modo con cui si possa emendare per lo scopo agricolo, i mezzi che si hanno per poterlo fare sia con altri terreni non lontani, sia coi depositi delle torbide dei torrenti, analizzate anch'esse, la qualità dei concimi da doversi apportare nei varii terreni per i diversi raccolti, i prodotti la di cui coltivazione è da preferirsi nei terreni diversi secondo gli elementi di cui sono costituiti, ed in fine anche il risultato delle esperienze pratiche di coltivazione fatte finora, considerando le condizioni particolari del suolo in diversi luoghi.

Ognuno vede, che, per poter fare col tempo sotto ad un tale aspetto molto complesso una carta agricola della nostra tanto varia provincia naturale, ci sono molti studii da fare, e che anche fatti una volta si dovrebbero poscia bene ordinare per renderli comprensibili almeno ai nostri coltivatori più intelligenti ed operosi, che mirano a fare dell'agricoltura una vera industria commerciale.

Per questo vorremmo, che si potessero porgere almeno alcuni esempii di codeste *monografie*, sicchè seguitando in essi, si potesse più tardi delineare nella sua natura e nella sua produttività tutto il suolo friulano, come è e come si potrebbe ridurre emendandolo con tutti i mezzi che si hanno e si possono utilmente usare.

L'analisi delle acque torbide dei nostri torrenti montani, e questa da farsi non solo allo sbocco nella pianura, ma anche nel corso superiore ed inferiore, per poter distinguere le piene secondo il contributo che alle torbide arrecano i diversi confluenti, si collega naturalmente all'altro studio sulle acque; ma poi ha la sua attinenza colla quistione del suolo coltivabile, ciò perchè ci fa vedere quanto possono dare in terriccio tutti i diversi bacini, e quali sono le materie cui essi portano seco ed anche quante ne gettano in mare e vedere come e dove si possono operare le colmate tanto montane, quanto lungo tutto il loro corso e specialmente nella zona sopramarina dove potrebbero crearsi per così dire dei terreni produttivi anche dove non ci sono, e poi come se ne farebbero di buoni sugli stessi letti ghiajosi dei torrenti, regolando il corso di questi, ed in fine anche poi quanto tutti assieme contribuirebbero a migliorare il suolo della pianura quando si facessero le derivazioni per irrigarla dovunque è possibile, fornendo colle torbide stesse una parte della concimazione dei prati irrigatorii.

Ognuno vede, che questi studii possono divenire oggetto di molte *monografie*, le quali trattassero in parte alcuni degli accennati oggetti ed offrissero così ad altri l'esempio per poter proseguire su questa via. Questi studii vertirebbero sempre sul suolo della nostra regione, mostrando come conservarlo, migliorarlo ed accrescerlo.

Alcuni potrebbero avere un carattere affatto locale, eppure tornare utilissimi. Prendiamo p. e. il nostro torrente Torre. Chi non vede, che si potrebbe fare uno studio del tronco superiore al ponte di Tarcento, un altro da quel ponte alla pescaia donde si trae la Roggia di Udine, uno da questa al ponte sulla strada che va a Cividale, un quarto da questo ponte all'altro di Buttrio ed un quinto da quello fino al suo congiungimento col Natisone ed un altro al disotto di esso?

Così, per tacere degli altri minori, prendendo il Tagliamento dal suo sbocco di Pinzano fino al ponte che si dovrebbe fare di fronte a Spilimbergo, poi da questo ponte, ancora da costruirsi, a quello della strada alle Delizie, indi da questo ponte all'altro della ferrovia, uno da questo fin dove il Tagliamento si viene ad arginare più sotto, uno lungo tutto il tronco arginato ed uno al disotto di esso.

Si potrebbe trattare nelle singole monografie tutto quello spazio che si trova fra due *punti fissi*, nei quali il letto del torrente od è dalla natura o fu dall'arte reso invariabile. Le acque del del torrente, se passano su di un letto più stretto tra quei *punti fissi*, potrebbero naturalmente essere costrette a non occupare uno spazio maggiore su tutto il tratto intermedio, con questo che *contemporaneamente* dai due lati si facessero coi materiali stessi del letto del torrente e coll'impianto di quegli alberi che facilmente vi crescono, dei repellentii, che invece di permettere al torrente di gettarsi ora contro l'una ora contro l'altra sponda, invadendo ed inghiajando anche delle terre produttive, dovrebbe tenere il mezzo del suo letto. I Comuni e possidenti delle due sponde entro quel dato tratto avrebbero tutte le ragioni di consociarsi tra loro per provvedere al vantaggio comune con opere non costose, ma che fatte d'accordo potrebbero loro giovare assai. Il corso regolato del torrente nel letto più ristretto non solo impedirebbe le invasioni del medesimo dalle due parti, ma l'acqua morta tra gli spazii interposti a due repellenti depositerebbe delle torbide, sulle quali piantando grado grado i saliceti ed i pioppeti si avrebbero dei boschi cedui utilissimi ed in molti luoghi si formerebbero anche degli ottimi prati. Di più, una volta, che le acque fossero raccolte nel mezzo del letto del torrente esse si farebbero più perrenni, e potrebbero anche essere, sia con derivazioni, dove sono eseguibili, sia con macchine elevatrici venire portate con poca spesa relativa ad irrigare il suolo circostante.

Se adunque delle persone dell'arte facessero delle monografie sugli oggetti da noi contemplati tra due *punti fissi* di ciascuno dei nostri torrenti, esse non soltanto avrebbero indicato agli abitanti di ogni zona del nostro Friuli quello cui essi potrebbero fare a loro difesa e vantaggio, ma forse potrebbero anche essere chiamate a dirigere le opere loro da esse contemplate; e dopo avere mostrato coi fatti il vantaggio di questi lavori, da potersi dai vicini operare con economia e coll'opera anche di tutti i villici dei villaggi circostanti, i primi esempi indurrebbero altri a seguirli ed in un numero non lungo di anni non soltanto si sarebbero rese facilmente innocue le piene dei nostri torrenti, ma si sarebbero guadagnati alla produzione vastissimi spazii, redimendo molte terre ora infruttifere, ed oltre a darsi l'acqua per usi domestici e per l'irrigazione, avendo delle acque perenni di qualche importanza, si potrebbe praticarsi con frutto la piscicoltura, che gioverebbe assai alla alimentazione delle popolazioni rusticane.

Di più, supponendo p. e. (ed il discorso può applicarsi in gran parte a tutti i nostri torrenti, che tanto spazio prendono sulla pianura friulana) che si avesse trattato a questo modo il tratto tra il passo ristretto di Pinzano e l'attuale ponte della ferrovia, o se si facesse un altro ponte di fronte a Spilimbergo, nei due tratti in cui sarebbe allora diviso il maggiore di adesso, oltre al guadagno di tanti terreni produttivi si sarebbe resa più facile e meno costosa la costruzione di altri ponti in qualunque luogo se ne sentisse il bisogno. E questo bisogno si sentirà sempre più quando le irrigazioni avranno accresciuto la nostra produzione agricola.

Ora noi vorremmo, che si facessero delle *monografie* in questo senso tanto per alcuni tratti particolari più conosciuti da taluno dei nostri, quanto una *generale*, sia pure più succinta, per tutti i torrenti del Friuli, mostrando *quanta estensione di suolo produttivo* si potrebbe ottenere nella nostra regione.

Ma lo *studio del suolo agrario* dovrebbe farsi anche nel senso degli *emendamenti* da potersi operare non soltanto colle torbide fatte depositare in una rete di ruscelli, ma anche laddove si accostano tra loro delle zone di terreni di natura diversa. Una abbastanza importante sarebbe p. e. quella dei villaggi della Stradalta i di cui abitanti hanno da molti anni appreso il vantaggio di portare l'espurgo dei fossi della zona soprastante sui terreni della sottostante e viceversa.

Il *suolo* va adunque studiato in Friuli anche sotto ad un tale aspetto, come sotto a quello dei concimi artificiali, che possono essere più o meno utili secondo la natura del suolo stesso e dei prodotti che si vogliono coltivare.

Si cominci adunque da una serie di *monografie* sotto a tale aspetto e di certo si avrà contribuito alla *trasformazione agraria* del nostro Friuli.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 febbraio.

Credevo di potere oggi proprio *cominciare* colla parola *finis*; ma si dovrà rimettere a domani o dopo. Siamo però presso alla *fine*; e credo che, malgrado le piccole opposizioni, tra cui quella minuziosa ed insistente del Crispi, la *perequazione* avrà un bel numero di voti, anche tra i meridionali. Nicotera dichiarò di votarla. Zanardelli, fedele al suo principio di astensionismo personale, se n'andò e Cairoli tornò. Come vanno d'accordo i pentarchi!

Quel po' di chiasso che aveva fatto il Giolitti col rivedere i conti al bilancio, certo non lieto, del Magliani, ha terminato col ridicolo causa uno sbaglio di quindici milioni cui egli stesso ha dovuto confessare. Il Magliani con molta franchezza assicurò di essere nel caso di poterlo anche mostrare.

I concerti delle piccole consorterie per abbattere a qualunque costo il De Pretis, anche senza lasciar comprendere come lo si vorrebbe sostituire, essendo poi anche impossibile di unire gli oppositori in un solo programma, cui confessano anzi di non avere nemmeno, giudicandolo forse inutile quando non si tratta d'altro che di una quistione di persone, pare che vadano mancando. Anche le *bugie del giorno*, che s'inventano dai fogli pentarchici e speculatori, tanto per avere qualcosa da dire, fedeli in questo alla massima di Don Basilio, fanno poco cammino per quella solita ragione di avere le gambe corte. Credo insomma, che la battaglia si porterà sull'*omnibus* finanziario. Ma, dopo avere voluto gli sgravii e confessato che uno sbilancio esiste, avranno i medesimi il coraggio a così breve distanza di rifiutare gli aggravii necessarii, perchè lo sbilancio non diventi ancora maggiore? Alcuni cercano le piccole economie nei diversi Ministeri; ma le sono cose da nulla. Per fare delle economie serie bisognava riformare completamente l'assetto amministrativo col sopprimere tutto quello che c'è d'inutile e coordinare tutto il resto. Ma credete, che nessuno abbia nemmeno il coraggio di proporre tutto ciò, se l'opposizione feroce al prima tanto eccessivamente esaltato Tajani, la si deve appunto all'avere egli proposto di sopprimere alcune Corti di Cassazione e Tribunali e Preture? Certo nè Coppino sopprime le Università inutili, nè De Pretis pensa ad accentrare Provincie e Comuni. Sarà poi difficile al Genala di correggere gli spropositi fatti dal Baccarini, che per scopi di partito cominciò la costruzione di tante ferrovie in una volta e non ne compiè nessuna, producendo così un grave danno all'erario pubblico.

La soppressione dello scrutinio di lista pare ad alcuni troppo prematura, sebbene mi sembri, che non sia mai troppo presto il correggere uno sproposito che è oramai riconosciuto da' suoi effetti per tale da quei medesimi che lo vollero per il solito costume di fare le scimmie ad altri. Non credo però, che sia per passare nemmeno la strana proposta dell'on. Lualdi di accrescere il numero dei Deputati, portandoli forse fino a 600. Io per me credo, che 300 sarebbero abbastanza. Forse si avrebbero dei discorsi inutili di meno ed un lavoro più sollecito.

La morte ha prodotto molto vacuo recentemente nel Senato; per cui si va ripetendo, che è prossima una grande infornata di Senatori. Siccome però molti di questi dovrebbero essere presi fra i Deputati, così non credo, che la infornata sia tanto prossima.

Il capo della statistica Bodio ha fatto sapere, che i socii inscritti nelle quasi 5000 società di mutuo soccorso esistenti in Italia superano i 761,000. E' questo un progresso degno di nota.

Sbarbaro, come ve lo predicevo, comincia a passare nel dimenticatojo. Se non si trattasse di permettere che si proceda contro di lui, non se ne parlerebbe altro.

Ora fa parlare di sè il processo contro i cospiratori per abbattere l'istituzione fondamentale dello Stato e disfare così colla brutale violenza di pochi tirannelli quella unità nazionale, che ci ha costato tanto tempo e tanti sacrifizii a farla. Costoro, che mettono sè stessi impudentemente contro la volontà della Nazione, per quanto abbriacati dalle loro ambizioncelle pari al loro nessun valore personale, sanno di essere tanto pochi, che non possono illudersi sulla riuscita delle loro oscure e malvage cospirazioni. Essi sanno di essere pochi, e per questo appunto cospirano in segreto, sebbene ora, scoperti, confessino il proprio delitto, perchè non possono più nasconderlo. Essi cercavano di rivolgersi anche ai soldati, per sviarli dal loro dovere e fare forse di alcuni caporali tanti Barsanti, che troverebbero poi anche in Italia qualche generale che, come Boulanger, il ministro della Repubblica francese, saprebbe fare giustizia. I soldati del resto in Italia sanno il loro dovere e non cospirano come nella Spagna, per fare dei *pronunziamenti*. Sarebbe ora di farla finita colle cospirazioni in Italia con tanta libertà di fare il bene che noi abbiamo. Chi non ne usa appunto per fare del bene, vuol dire che o non sa, o non vuole farlo, e che merita, se non sempre il disprezzo, almeno la compassione ed anche una giusta correzione. Quello che fa meraviglia si è, che questo canagliume di pessimo genere trovi ancora in certi giornali, più che tolleranza, encomii. Sarebbe ora di chiamare cose e persone col vero loro nome.

ESPOSIZIONE DI METALLI IN ROMA

Domani 7 corrente, a Roma, nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale, sarà solennemente inaugurata la Esposizione retrospettiva e contemporanea di oggetti artistici di metallo, promossa dalla Direzione del Museo artistico industriale col patronato del ministero di agricoltura, industria e commercio e del comune di Roma e ordinata da una Commissione di dotti e di artisti.

L'Esposizione sarà aperta dal 7 febbraio al 31 marzo tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Ferrovia metropolitana a Napoli.

Fra poco anche la bella Partenope avrà la sua ferrovia metropolitana come Londra, e crediamo anche Berlino.

Per chi non lo sapesse, diremo che le ferrovie metropolitane sono per il maggior tratto del loro percorso sotterranee, ma ciò non toglie che in alcuni punti sbuccando dalle gallerie, corrano sulle strade aperte, come avviene a Londra ed avverrà anche a Napoli.

Questo mezzo di celere comunicazione, non si adatta che a quelle città, dove c'è molto movimento e ci sono grandi distanze.

Napoli è la città d'Italia la più indicata per la costruzione d'una tale ferrovia.

A maggior schiarimento, specialmente per coloro che visitarono la splendida capitale delle provincie meridionali, *«questo pezzo di cielo caduto in terra»* come la chiamò l'ardente fantasia di Giorgio Byron, pubblichiamo, togliendolo dal *Corriere del Mattino*, il tracciato che percorrerà la futura ferrovia metropolitana partenopea:

Da Piazza Plebiscito la linea girando per sotto la Piazza S. Ferdinando passerà sotto l'angolo del Carminello e sotto il Vico Berio fino ad infilare la salita S. Mattia e così giungere sotto il Largo Cariati al Corso V. E. Seguirà la linea nelle colline del Corso V. E. fino a sboccare a Montesanto, donde risalendo e passando sotto la salita S. Teresa uscirà alle spalle del Museo Nazionale — Qui la linea proseguirà in Ferrovia elevata lungo tutta la strada Foria, in modo da giungere al Reclusorio ed ivi si riattaccherà col tracciato proveniente pure da Piazza Plebiscito attraverso le sezioni di San Ferdinando, S. Giuseppe, Basso Porto, Mercato e Vicaria.

AMERICA MERIDIONALE

La nuova città LA PLATA

Capitale della Provincia di Buenos-Ayres.

Il 29 novembre dell'anno scorso fu festeggiato il 3° anniversario della fondazione della Città *La Plata* della quale *Dario Rocha*, un uomo che si è formato da sè dal più modesto stato, collocò la prima pietra il 19 novembre 1882.

Quindici mila persone assistevano alla solennità. L'aspetto della città intieramente rischiarata dalla luce elettrica era magnifico.

La Plata, così chiamata perchè fondata sulle rive di quel fiume, può dirsi una città miracolosa. Là dove erano deserte *manzanas* si innalzano oggi palazzi e case in materiale e sono già abitate.

L'anno 1884, la città e i sobborghi contavano 259 case in mattoni e 591 in legno. Oggi, un'anno dopo, sono 4315 case terminate delle quali 3505 in materiale! E' una cosa incredibile!

Le scuole sono frequentate da 1740 alunni — Le ferrovie nel 1885 hanno incassato 286,837 scudi nazionali. La posta in 9 mesi ha spedito 228,444 lettere e ne ha ricevute 405,400. La popolazione è salita a 26,327 individui dei quali 10,480 argentini e 15,847 stranieri. Gli italiani sono 10,809.

Le case di commercio e gli stabilimenti industriali sono 1188.

Inchiniamoci davanti alla eloquenza di queste cifre!

Quale meraviglioso esempio ci viene dato da quella giovane nazione che è la Repubblica Argentina! e come dobbiamo gloriarci che vi sia una forte colonia di Italiani, che fanno onorato il nostro nome fra quelli che lavorano.

In tre anni l'energia e la fede hanno fatto di una sterile landa, una florente capitale, elegante, operosa: è una gloria conquistata non coi cannoni e col sangue, ma colla forza del lavoro.

Gloria a Dario Rocha che concepì l'audace pensiero.

Gloria a Carlo D'Amico governatore della Provincia di Buenos-Ayres, che colla straordinaria sua attività impresse un vigoroso impulso ai lavori pubblici della Provincia.

Gloria ai bravi figli d'Italia che costrussero questa Città, che noi italiani dobbiamo considerare con orgoglio, perchè è una prova luminosa che gl'italiani non sono nè lazzaroni, nè poltroni, nè canta-storie..... come li dipingono altre nazioni europee, ma sono invece lavoratori indefessi intelligenti e sobrii.

Viva l'Italia! G. C. F.

SITUAZIONE DEL REGIO NAVIGLIO

al 1° gennaio 1886

Navi da guerra di prima classe. — In armamento completo: Italia, Principe Amedeo, Ancona, Maria Pia — In disponibilità: Palestro, Roma, Castelfidardo — In allestimento: Lepanto, Ruggiero di Lauria, Francesco Morosini, Andrea Doria, San Martino — In riserva: Dandolo, Duilio — In costruzione: Re Umberto, Sicilia.

Navi da guerra di seconda classe. — In armamento completo: Varese, Garibaldi, Flavio Gioia, Cristoforo Colombo — In disponibilità: Terribile, Caracciolo, Amerigo Vespucci, Savoia — In allestimento: Etna — In disarmo: Formidabile, Vettor Pisani — In riserva: Affondatore, Giovanni Bausan — In costruzione: Stromboli, Vesuvio, Tripoli, Goito, Folgore, Saetta.

Navi da guerra di terza classe. — In armamento completo: Vedetta, Cariddi, Sebastian Veniero, Andrea Provana — In disponibilità: Rapido, A. Barbarigo, M. A. Colonna, Scilla — In disarmo: Staffetta, Esploratore, Messaggiero, Pietro Micca, Sentinella, Guardiano.

Navi Scuola. — In armamento completo: Maria Adelaide, Venezia — In disponibilità: Vittorio Emanuele.

Navi onerarie di prima classe. — In armamento completo: Città di Napoli — In disponibilità: Città di Genova — In disarmo: Volta.

Navi onerarie di seconda classe. — In armamento completo: Conte Cavour, Eridano — In disponibilità: Washington — In disarmo: Europa, Dora.

Navi onerarie di terza classe. — In armamento completo: Verde, Pagano, Tevere, Sesia — In disarmo: Vulcano, Cisterna n. 1, Cisterna n. 2 — Chioggia, Calatafimi.

Navi a uso locale. — In armamento completo: Mestre, Murano, Tremiti, Rondine, Luni, Cannoniera Lagunare n. 4, Id. n. 5, Malaussena, Betta n. 8, Id. n. 10, Diligente, Vigilante, Bombardiera n. 1 — In disarmo: Pino, Gorgona, Ischia, Marittimo, Baleno, Laguna, Arno, Giglio, Cannoniera Lagunare n. 1, 2, 3, 6, Viterbo, Betta n. 1, 2, 4, 7, 9, 11, 12.

Torpediniere di seconda classe. — In disarmo: n. 1, 2, 3. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21.

Torpediniere di prima classe. — In armamento completo: n. 29 — In disarmo: n. 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46, 47 — In costruzione: n. 45, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55.

Fiera dei vini a Roma.

Fervono grandi preparativi per la fiera dei vini, da tenersi in occasione del prossimo Carnevale, per iniziativa dell'attivo e diligente Circolo Enofilo di Roma. La fiera sarà tenuta nel Palazzo Poli tra Piazza Colonna ed il prolungamento della Via del Tritone.

Anche il concorso internazionale di macchine ed utensili per la distillazione delle vinaccie e per l'enologia da effettuarsi in occasione della fiera, promette di riuscire bene ed interessante per le numerose adesioni che pervengono dalle più accreditate Ditte costruttrici italiane ed estere.

Insegnamento artistico.

Da alcuni giorni tiene adunanza al ministero di agricoltura la Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale, presieduta dall'on. Minghetti.

Sono presenti i signori prof. Boito, Mussini ed Andrade, il conte Sacconi, gli on. Odescalchi e Visconti-Venosta, il comm. Monzilli, l'ing. Lattes ed il prof. Bernabei.

Le prime sedute hanno dato luogo ad una ampia discussione sul libro dell'ornato italiano, che deve servire per le scuole d'arti industriali.

Nella prossima seduta verrà trattato dell'istituzione di nuove scuole e dell'ampliamento di quelle esistenti.

L'OBOLO DI S. PIETRO.

I cattolici bavaresi minacciano di sospendere l'invio dell'obolo, se Leone XIII proseguirà ad intendersi troppo coi vescovi ligi alla politica del signor di Bismark.

Così assicura anche la *Gazette di Woss.* Il Vaticano è impensierito seriamente di questo generale ribasso di fondi, perchè anche da qualche tempo scarseggia in modo assai sensibile.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 5.

L'aula è popolata ed animata. Sono presenti circa 400 deputati.

Cavalli chiede l'urgenza per la petizione dei fittaiuoli d'Adria.

Si riprende la discussione della perequazione all'ultimo art. 55.

Pellegrini difende l'articolo dagli attacchi degli oppositori. Dice essere falso che si accordi, secondo ha preteso ieri Crispi, un favore alla regione lombardo-veneta ripartendo il suo contingente a carico degli altri compartimenti del Regno. Enumera le perdite e le ingiustizie subite dal Veneto nelle precedenti leggi catastali. L'articolo 55 della presente legge riconduce il diritto comune violato dalla legge del 1877. La Camera votando l'art. 45 implicitamente ammise che si approverebbe anche l'art. 55; disgravando 28 milioni della fondiaria la Camera deve fare oggi quanto doveva fare nel 1877.

La Camera accettò il ritiro dell'emendamento Tecchio, ritiro condizionato alla distribuzione dei decimi e all'approvazione del presente articolo. Nessuno allora protestò. «Il nostro (conclude Pellegrini) in confronto degli altri compartimenti resta sempre sacrificato, la Camera non deve respingere un articolo che fa un po' di giustizia.»

Cagnola e Curioni aggiungono osservazioni.

Minghetti (relatore) respinge gli emendamenti. Osserva che la ripartizione riduce l'aggravio per gli altri compartimenti ad una cosa minima.

Depretis ricorda la genesi della legge del 77 e dice che l'attuale ripartizione è un atto indeclinabile di giustizia. L'aggravio si ridurrà a due terzi di lira per cento. Crede ingiusto gravare il bilancio dopo le concessioni fatte.

Gli emendamenti vengono ritirati.

Tegas solo mantiene il suo. Messo a partito viene respinto.

L'art. 55 viene così approvato: «Si distribuirà a carico di tutti i compartimenti la parte di contingente che dovrebbe ricadere sulle provincie venete e lombarde di nuovo censo, per effetto del riconsimento della bassa Lombardia e del Mantovano, autorizzato dalla legge 23 giugno 1877. Se le operazioni del detto ricensimento non fossero compiute al 1 gennaio 1888, il governo è autorizzato a sospenderle, commisurando i relativi contingenti secondo il rapporto del vecchio al nuovo estimo che sarà riconosciuto più conforme ai risultati dei ricensimenti compiuti. Compiuti i lavori del catasto nel compartimento modenese, si applicherà alle provincie che lo compongono il 4, allinea dell'art. 47. Per le spese sostenute finora, lo stato non dovrà loro compenso alcuno, ma non verrà loro chiesta alcuna ulteriore anticipazione pel sollecito suo compimento. Non avrà luogo la reimposizione dell'imposta corrispondente a discarichi per eccesso di estensione censita, se non in quanto l'imposta sui beni di cui all'art. 48 non bastasse a reintegrare i contingenti compartimentali. I Comuni del compartimento ligure e piemontese che colle leggi 29 giugno 1882 e susseguenti di proroga, vennero messi in tempo a tornare agli antichi allibramenti godranno questo beneficio pel riparto dei rispettivi contingenti fino all'attuazione del catasto stabilito dalla presente legge.»

La Commissione si ritira per il coordinamento della legge. Si sospende la seduta per venti minuti.

Ripresa la seduta, Minghetti riferisce le modificazioni recate alla forma degli articoli 4 e 40.

Indi, procedesi alla votazione segreta della legge.

Proclamasi il risultato. La legge è approvata con voti 290 contro 91.

Levasi la seduta alle 5.30.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 4 febbraio. Oggi si è riunita la Commissione generale del bilancio e discusse le osservazioni stampate dell'on. Giolitti. La Commissione domandò che le osservazioni non fossero allegate agli atti ufficiali della Giunta.

Il deputato Sonnino presentò il seguente ordine del giorno: «La Camera, preoccupata delle conseguenze dell'attuale indirizzo finanziario, invita il Governo a contenere rigorosamente le spese entro i limiti degli stanziamenti approvati dal Parlamento nei singoli capitoli.»

— Dopo la perequazione, si discuteranno alla Camera i progetti relativi al lavoro dei fanciulli, al rimboschimento, e probabilmente quello sugli scioperi.

— La Commissione incaricata di procedere ad un'inchiesta sul servizio delle tramvie in Italia ed all'estero dovrà presentare le sue conclusioni entro il termine di sei mesi.

Il Ministero dei lavori pubblici ha nuovamente instato presso le Società ferroviarie, affinchè essi abbiano ad accordare che alle famiglie dei militari viaggianti per proprio conto, sia concessa, pei viaggi in ferrovia, la riduzione del 50 per 0[0.

— Con un prossimo progetto di legge il ministro Ricotti proporrà un aumento nel numero dei Convitti nazionali con educazione militare.

— Al ministero dell'agricoltura è cominciata la distribuzione dei semi di vite americana, resistente alla filossera.

— Si dice che l'on. Tajani intenda di proporre al re, in occasione del prossimo compleanno di S. M., un'amnistia per tutti i reati di stampa, per vari reati politici e per i contadini arrestati in seguito alle recenti agitazioni agrarie.

— Lo stato di salute di Nicomede Bianchi è aggravatissimo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Fra pochi giorni il ministro del commercio presenterà alla Camera il progetto per l'Esposizione Internazionale, che si aprirà a Parigi nel maggio 1889, nel Campo di Marte.

I lavori della grande Mostra saranno eseguiti dallo Stato col concorso di una società privata. La spesa è prevista in 40 milioni, di cui 20 saranno forniti dalla Società, 12 dallo Stato, 8 dal Municipio di Parigi.

L'Esposizione sarà organizzata da un comitato esecutivo di 200 membri, scelti nel Parlamento, nell'industria, nel commercio e nella finanza.

Si annunziano dai dipartimenti gravi danni per le innondazioni; la Senna e il Rodano sono in continuo aumento. In Algeria 5 ponti ferroviari furono distrutti dalle acque.

GERMANIA. L'opposizione al monopolio dell'acquavite va crescendo in Germania particolarmente tra gli esercenti l'industria dell'alcool. Questi tengono riunioni e mandano petizioni al Reichstag perchè respinga il progetto di legge che gli sarà presentato tra poco. Parecchie Camere di Commercio fanno il medesimo.

Bismark, del resto, sembra rassegnato a riunnziare per ora al monopolio dell'alcool e già va cercando nella mente un surrogato.

RUSSIA. Il Consiglio dei ministri ha rivolto una relazione allo Czar per esporgli le ragioni che militano in favore della creazione d'un ministero del Commercio.

Fino al presente il dipartimento del Commercio si trovava incluso nel ministero delle Finanze.

E anche il momento di nominare gli aggregati commerciali presso i consolati esteri e presso le legazioni e le ambasciate, come han fatto gli Stati principali d'Europa.

— I giornali fanno menzione di un corpo di cosacchi che si trovano attualmente al servizio del successore del Mahdi nel Sudan.

INGHILTERRA. Nei circoli *Whig* circola già una lista dei membri di un altro gabinetto liberale che potrebbe sostituire l'attuale qualora questo cadesse. Lord Hartington ne sarebbe il primo ministro e il ministro degli affari esteri, il signor Forster il ministro delle colonie, il signor Goschen il ministro della marina, sir Henry James il ministro dell'interno, il signor Leonardo Courtrey il cancelliere dello Scacchiere, il Duca di Westminster il lord luogotenente per l'Irlanda.

Si crede che il signor Gladstone abbia intenzione di far precedere la questione dell'Home Rule a quella della riforma del governo locale.

SPAGNA. Il ministro dell'interno, sig. Gonzales, tiene continue conferenze con il presidente del consiglio, signor Sagasta. Credesi che i due ministri si stiano ponendo d'accordo per le elezioni generali.

Ed a questo proposito i giornali di opposizione non credono alle promesse fatte a Sagasta circa la completa astensione del governo nelle elezioni.

— Sono stati rimessi in libertà tutti gli individui ultimamente arrestati a Saragozza per motivi politici.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Al tribunale correzionale, in processo di separazione per incompatibilità di carattere.

La moglie: Sig. presidente, io non so dove sia questa incompatibilità. Mio marito ed io abbiamo gli stessissimi gusti. Egli vuole comandare sempre, io pure.

***

Un pompiere, al momento di slanciarsi in un vortice di fiamme per salvare un bambino, chiede qualche cosa per difendersi gli occhi.

Prosdocimo gli presenta i suoi occhiali dicendo: Non so se andranno alla vostra vista.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Società Reduci dalle patrie battaglie. Questa sera alle ore 7, ha luogo una seduta.

Da S. Giorgio di Nogaro ci scrivono in data 4 febbraio:

Sapendo per esperienza quanto le sta a cuore il buon risultato delle società operaie, mi permetto disturbarla colla preghiera di volere inserire nel stimato suo giornale un piccolo cenno anche sulla nostra. Dopo una guerra accanita che ci fu mossa per lungo tempo, prevalse il buon senso di questi abitanti e da due anni a questa parte progrediamo sempre di bene in meglio colle migliori speranze anche per l'avvenire.

L'anno scorso ebbimo un'annata brillante giacchè, quantunque per l'infierire delle malattie fummo costretti di sussidiare i nostri soci ammalati per oltre lire 1400, pure tuttavia aumentammo il nostro piccolo patrimonio di oltre lire 1150 e ciò anche in parte pel motivo che tutte le nostre cariche prestano gratuitamente il loro servizio e che quindi le spese si riducono quasi al nulla; basti accennare che con un giro di quasi lire 2500 fatto l'anno scorso ebbimo la sola spesa di **L. 3!!**

Durante il 1885 si ritirarono dalla nostra società 46 soci, ma di contro vi rientrarono o si associarono a nuovo 118 soci, di modo che raggiunsimo la bella cifra di 241 di cui 20 donne, numero che certamente è bello per un così piccolo paese e che nell'anno nuovo continua ad aumentare.

In cinque anni d'esistenza pagammo a malati la certamente non indifferente somma di lire 5000, ed acquistammo una bella bandiera che ci costò oltre lire 400 e quantunque questa nell'ultimo bilancio non figuri che per sole lire 10 abbiamo ancora un capitale di oltre **L. 6500.**

Qui a San Giorgio siamo fieri della nostra istituzione umanitaria che può servire di esempio alle nostre consorelle della provincia e del regno e se anche Lei, egregio sig. cavaliere, vorrà encomiarla con un breve cenno nel *Giornale di Udine*, ci farà un gran piacere a tutti qui e specialmente

al dev. suo
GIORGIO DE VUCETICH

Uno scultore in erba, che è un giovanetto di diciasette anni, e ne si dice essere figlio di un contadino di Pinzano, ha esposto nel negozio Barei in Via Cavour, scolpita in legno, una copia della Cena di Leonardo da Vinci, la quale attira meritamente l'attenzione di tutti. E' da ammirarsi questo lavoro non soltanto per sè stesso, ma per l'istinto artistico, che questo giovane, Fabris Giovanni, dimostra di possedere in alto grado.

Non si scolpiscono a quel modo con un temperino, e senza avere avuto nessuna istruzione per questo, quelle figure così bene marcate e distinte, alle quali il fondatore della scuola lombarda diede una così caratteristica fisionomia.

E' adunque un germe, cui il Friuli ha l'obbligo di coltivare, perchè potrebbe venirne da esso un artista di grande merito.

Egli intanto, portato a Venezia, potrebbe essere sicuro di darsi una professione come intagliatore di opere ornamentali in legno fine. Poi istruito anche non solo artisticamente come scultore, ma intellettualmente, se fosse fatto per questo, s'innalzerebbe da sè sugli alti gradini dell'arte, e ne verrebbe gloria al nostro paese, che non ha mai mancato di genii nelle arti belle.

Speriamo adunque, che persone autorevoli sappiano prendere le opportune disposizioni per coltivare questo germe prezioso. V.

Onore meritato. Veniamo a sapere che il sig. Giuseppe Manzini, il creatore e l'instancabile propugnatore dell'umanissima opera dei *forni rurali*, ha compilato un *nuovo metodo di registrazione per gl'istituti tecnici.* Egli spedì una copia al Ministero dell'istruzione pubblica e n'ebbe la più lusinghiera risposta, coll'aggiunta preghiera di voler far stampare e spedire il suo nuovo metodo di registrazione agl'istituti tecnici del regno, a tutte spese di esso Ministero.

Ce ne congratuliamo vivamente coll'egregio sig. Manzini.

Veglione mascherato a Palmanova. La Direzione della Società operaia avverte che nella sera di sabato 13 febbraio, alle ore 9, avrà luogo nel Teatro Sociale un grande *Veglione Mascherato* a beneficio di questa Società di mutuo soccorso.

Il Teatro gentilmente concesso dalla Presidenza sarà sfarzosamente illuminato e addobbato elegantemente.

La Società assume anche in quest'anno la conduzione della Trattoria, e ciò per assecondare un desiderio più volte manifestato dai soci ed intervenuti. La scelta delle bevande e cibarie sarà fatta con tutta cura, i prezzi saranno i più modici che sia possibile e nulla sarà trascurato affinchè il tutto riesca di piena soddisfazione.

A rendere più animata la festa verso l'una antimeridiana saranno estratti a sorte **quattro grandiosi regali.**

Biglietti per la lotteria, vendibili nell'atrio del Teatro a cent. 10.

Avranno libero ingresso i Soci promotori e le donne appartenenti alle loro famiglie e le donne mascherate.

Biglietto d'entrata per gli uomini l. 1.00 — Id. id. per le donne non mascherate cent. 50 — Abbonamento al ballo l. 2.00 — Per ogni danza cent. 30 — Palchi di 2° ordine affittabili al camerino del Teatro l. 5.00.

NB. Per norma degli accorrenti si porta a conoscenza, che ai posti di Visco, Strassoldo e Nogaredo avranno libero transito durante la notte, le vetture non portanti merci o bagagli.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 12 1[2 alle 2 pom. dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Addio a Palermo» Lopez
2. Ouverture «Les Cloches de Corneville» Planquette
3. Prologo «Rigoletto» Verdi
4. Mazurka «Cuor di Donna» Strauss
5. Finale 2° «Crispino e la Comare» Ricci
6. Polka «Il Messaggiero» Ascolese

Il Capo Musica LOPES.

Municipio di Udine.

Avviso di vendita di un terreno.

Si avverte chiunque abbia interesse che nel giorno 19 febbraio corr. ad ore 11 a. m. seguirà la vendita del terreno di ragione del Comune in calce descritto al migliore offerente alle condizioni seguenti:

1. Il detto terreno si vende a corpo e non a misura nello stato e grado in cui trovasi oggidì, e con ogni inerente diritto e servitù tanto attive che passive;

2. Il prezzo non potrà essere inferiore a l. 350 da pagarsi alla firma del Contratto;

3. Ogni aspirante dovrà garantire la propria offerta col deposito di l. 60;

4. Sarà fatta delibera anche se si abbia un solo aspirante, e il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del Contratto nel giorno che gli verrà indicato;

5. L'immissione in possesso seguirà tosto firmato il Contratto;

6. Le pubbliche imposte staranno a carico dell'acquirente a partire dalla scadenza della prima loro rata in data successiva a quella del Contratto.

7. Le spese tutte di licitazione, e di contratto, volture ecc. sono a carico del deliberatario.

Udine, 6 Febbraio 1886.

Il Sindaco, L. De Puppi.

Descrizione del terreno.

Terreno situato nel suburbio di Pracchiuso, descritto nella mappa di Udine esterno al n. 328, della superficie di cens. pert. 2,24 pari ad are 22, centiare 40, colla rend. di l. 6.14, era ad uso di Cimitero Militare soppresso nell'anno 1873, fra i confini a ponente fondo di ragione del sig. Fattori Luigi in mappa al n. 329, pog., che formava parte del Cimitero stesso, a mezzodì terreno in mappa al n. 327, ed a levante altro terreno in mappa al n. 338.

Banca di Pordenone

Società Anonima — Sede in Pordenone

Costituita con atto notarile 12 settembre 1885. Autorizzaia con Decreto del R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone 23 settembre 1885.

Situazione dei Conti al 31 gennaio 1886.

II° mese d'esercizio.

ATTIVO

Conto Azionsti saldo a versarsi sul capitale sottoscritto	L.	105,000.—
Cassa { B.B., V.C., F. di C., Oro, Ar. e Rame L. 12,862.92; Eff. dal Cass. per l'esaz. . » 880.55	»	13,743.47
Portafoglio effetti scontati . . .	»	122,049.55
Antecipazioni su fondi pubblici	»	500.—
Banche e Corrispondenti	»	224,761.73
Mobilio. Casse forti, mobili, ecc.	»	838.75
Spese di primo impianto	»	3,613.19
	L.	471,106.69
Depositi a cauzione antecipazioni	»	705.50
Depositi dei funzionari a cauz.	»	30,000.—
	L.	30,705.50
Totale delle Attività	L.	501,812.19
Spese d'ordinaria amministraz.	»	1,058.59
	L.	502,870.78

PASSIVO.

Capitale Sociale. N. 600 azioni nominative da L. 250 cadauna	L.	150,000.—
Conti correnti passivi, Capitali ed interessi	»	160.603.76
Depositi a risparmio. Capitali ed interessi	»	[illegible]3,896.40
Banche e Corrispondenti	»	151,306.41
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	3,044.56
	L.	468,851.13
Depositanti diversi per depositi a cauzione antecipazioni . . .	»	705.50
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica	»	30,000.—
	L.	30,705.50
Totale delle Passività	L.	499,556.63
Utili lordi depurati dagl'inter. passivi a tutt'oggi	»	3,314.15
	L.	502,870.78

Pordenone, 1 febbraio 1886

Il Presidente effettivo
Luigi Martello

I Sindaci
E. Centazzo, F. Marsilio, G. Tamai

I Consiglieri
L. Cao, L. Galvani, L. Torossi, G. B. Zacchi

Il Direttore *G. B. cav. Damiani* — Il Capo contabile *Oliviero Pertoldi*

Smarrimento. Andarono smarriti qui in Udine i seguenti assegni già quietanzati e quindi non esigibili che dalla persona che li quietanzò:

Lire 1220.— su Banca Nazionale
» 635.— » » »
» 230.42 » » »
» 127,— » » »
» 784.86 su Banca Pop. Friulana

Chi li avesse trovati, risparmierebbe a chi li perdette, la briga e le spese per ottenere i duplicati e portandoli al nostro ufficio riceverebbe mancia conveniente.

Circolo Artistico. Al trattenimento di ieri sera assistette un pubblico numerosissimo.

Tutti i pezzi del programma furono eseguiti benissimo sotto la paziente e abile direzione dell'egregio maestro Giacomo Verza.

La *festa a Piedigrotta* di *Caratti* e la *Meditazione* di *Gounod* dovettero essere bissati fra i più fragorosi applausi.

Teatro Minerva. Dunque questa sera ha luogo in questo simpatico teatro il grandioso ballo dei tappezzieri e sellai.

Quei bravi figli del lavoro sono tutti in faccende, affinchè la festa riesca veramente splendida.

Il teatro viene addobbato con eleganza e buon gusto e.... non diciamo altro.

Aggiungete a tutto ciò, che nel biglietto d'ingresso di lire 5 è compresa una succulenta cenetta, e poi dite se chi non va questa sera al *Minerva*, non commette il più *alto delitto di leso carnevale.*

Questa notte dunque, tutti al *Minerva.*

Lavori pubblici. Il Consiglio dei Lavori pubblici ha approvato:

Perizia di spesa addizionale per rialzo ed ingrosso di un tratto d'argine nella sinistra del Tagliamento in territorio di Varmo e di Ronchis.

Progetto di variante al lavoro di sistemazione e difesa frontale dell'arginatura destra del Tagliamento dall'abitato di San Giorgio a Solezzetto (Venezia).

Carboni fossili della miniera di Trifail (Stiria). Avendo la Ditta Leskovic e Compagni di qui abbandonato lo smercio dei Carboni fossili della miniera di Trifail (Stiria) ho il piacere di portare a vostra conoscenza che dietro accordi presi col Rappresentante Generale della Società sig. *Giuseppe Schüssler di Trieste* la vendita esclusiva per l'Italia viene col giorno d'oggi da me assunta.

Nel mentre vi prego di prendere di ciò memoria, in attesa di pregiati vostri ordini con perfetta stima vi riverisco.

Udine 25 gennaio 1886.

C. Burghart.

Milano, 17 luglio 1885.

Sigg. Scott e Bowne,

L'*Emulsione Scott* rappresenta una ottima preparazione dell'*Olio di fegato di merluzzo*, ed in tatte le indicazioni di questo rimedio corrisponde esattamente, offrendo in pari tempo una facile digeribilità seguita da pronta assimilazione, per cui è sempre da preferirsi all'Olio di fegato di merluzzo, massime quando debba questo amministrarsi ai bambini.

Di questo ebbi ad accertarmi nella pratica ospitaliera (all'Ospedale Fate-Bene-Sorelle) dietro coscienziosa esperienza, non che nella pratica privata dove ha costantemente corrisposto allo scopo per il quale veniva ordinata.

Dott. GIUSEPPE CATTANI
Via Silvio Pellico, 14.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 5. Il *Journal de Saint Petersbourg*, mette in dubbio che la pubblicazione dell'Iradè del sultano sia la sanzione definitiva dello accordo conchiuso fra Turchia e Bulgaria, perchè l'atto internazionale non può sanzionarsi senza il consenso di tutte le parti contraenti. L'Iradè può solo significare che la Porta autorizza la Bulgaria a comunicare l'accordo alle potenze e domandarne l'approvazione.

Sofia 5. Il Principe andrà prossimamente a Filippopoli. Tsanoff attenderà a Costantinopoli che le potenze retifichino l'unione.

Belgrado 5. La risposta di Garaschanine alla nota collettiva delle Potenze oggi comunicossi ai loro rappresentanti. Brevemente dichiara che il governo serbo prende atto del tenore della nota collettiva, ma crede di non dovere entrare nella discussione, dacchè le decisioni delle Potenze, hanno carattere definitivo.

Saint-Quintin 5. Gli scioperanti al mezzodì ruppero i vetri delle fabbriche e dell'abitazione dei padroni. Tutte le truppe sono sotto le armi. Temesi dei tumulti per stasera.

Saint Quintin 5. Notte e mattina calme. Nessuno scioperante rientrò nelle fabbriche. Stamane le autorità militari, municipali e giudiziarie si sono riunite sulla piazza. Gli scioperanti domandarono l'autorizzazione a tenere una nuova riunione. Fu rifiutata. L'effervescenza continua.

Madrid 5. Rascon andrà a Roma, appena accomodato il locale della legazione.

L'*Imparcial* dice che negoziati sono iniziati fra Madrid e Washington per impedire rappresaglie sulle tariffe doganali.

All'inaugurazione di un nuovo circolo di conservatori, Canovas fece appello all'unione di tutte le frazioni del partito onde possono adempiere ai loro doveri verso il paese e le istituzioni.

Un telegramma da Oviedo dice che il cholera tende a scomparire in alcuni villaggi.

Madrid 5. L'Italia ha dichiarato di accettare l'arbitrato della Spagna per la controversia della Colombia, a condizione che sia escluso l'incidente del *Flavio Gioia* a Buenaventura.

Bucarest 4. Oggi vi fu la prima riunione dei delegati per negoziare la pace serbo-bulgara, al ministero delle finanze, in una sala preparata per le conferenze. Ferekide insediò i delegati, dando loro il benvenuto. Madid pascià, rispondendo a un discorso importante, avrebbe fatto allusione a una Confederazione balcanica, Mijatovick disse parole lusinghiere per la Rumania. Ferekide si è quindi ritirato.

I delegati si scambiarono soltanto i loro poteri. La prossima seduta fu aggiornata a sabato. I delegati attendono schiarimenti dai rispettivi governi relativamente a questioni di forma.

Pera 4. Le provenienze da Venezia subiranno cinque giorni di quarantena in luogo di due.

MERCATI DI UDINE

Sabato 6 febbraio 1885.

Granaglie.

Granoturco com. v.	L.	—.—	—.—	All'ett.
Id. com. nuovo	»	9.—	10.25	»
Id. Giallone com. n.	»	11.—	11.50	»
Id. Cinquantino	»	8.25	9.10	»
Id. Pignoletto n.	»	—.—	—.—	»
Id. scartino	»	—.—	—.—	»
Segala n.	»	—.—	—.—	»
Frumento n.	»	—.—	—.—	»
Avena	»	—.—	—.—	»
Lupini n.	»	—.—	—.—	»
Sorgorosso n.	»	—.—	—.—	»
Orzo brillato	»	—.—	—.—	»
Saraceno	»	—.—	—.—	»
Castagne	»	8.25	12.—	Al q.le
Fagiuoli di pianura	»	—.—	—.—	»

Uova.

Furono vendute le 60000 uova lire 55 a 52 il mille. Ribasso.

Pollerie.

Capponi	peso vivo	L.	1.20	1.30	Al kilo
Galline	»	»	1.—	1.10	»
Pollastri	»	»	1.30	1.35	»
Oche vive	»	»	—.—	—.—	»
Oche morte	»	»	—.—	—.—	»
Anitre	»	»	—.—	—.—	»
Polli d'india femmine		»	1.—	1.10	»
Polli d'india maschi		»	—.90	1.—	»

Burro.

Burro del piano	L.	1.50	1.60	Al kilo
» del monte	»	1.70	1.80	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qualità	L.	6.—	7.00	Al q.
» »	II »	»	5.40	5.70	»
» della Bassa	I »	»	5.50	6.25	»
» »	II »	»	0.00	0.00	»
Paglia da lettiera nuo.		»	4.25	4.40	»
Erba Spagna		»	8.50	9.—	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.30	2.45	Al q.
Legna in stanga	»	2.45	2.30	»
Carbone I qualità	»	6.35	5.85	»
Carbone II »	»	5.20	5.65	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5 febbraio

R. I. 1 gennaio 97.85 — R. I. 1 luglio 95 68
Londra 3 mesi 25.12 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.—	a 200.3/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 5 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	697.—
Londra	25.05 —/	Banca T.	—.—
Francese	100.25 —/	Credito it. Mob.	955 —
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.85 —/
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 4 febbraio

Inglese	100 9/16	Spagnuolo	—.—/—
Italiano	96 7/8	Turco	—.—/—

Particolari.

VIENNA, 6 febbraio

Rend. Aust. (carta) 84.25; Id. Aust. (arg.) 84.40
Id. 112.60 (oro)
Londra 126.50; Napoleoni 10.03 1/2

MILANO, 6 febbraio

Rendita Italiana 5 0/0 —.—.— serali 98.02

PARIGI, 6 febbraio

Chiusa Rendita Italiana 97.60

P. VALUSSI, proprietario

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

N. 95. (3. pub.)

PROVINCIA DI UDINE

MUNICIPIO DI CASTELNOVO DEL FRIULI

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto il mese di febbraio p. v. è aperto il concorso alla condotta piena medico-chirurgico-ostetrica di questo Comune, con abitanti 3148, in posizione di collina, retribuita collo stipendio di lire 3000 annue e con il compenso di cent. 30 ogni individuo che verrà vaccinato.

Gli aspiranti dovranno entro il tempo sopra stabilito, produrre a questo ufficio le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

1. Diploma di libero esercizio in medicina e chirurgia.

2. Fede di nascita.

3. Certificato di sana costituzione fisica.

4. Fedina penale.

5. Attestato di buona condotta di data recente.

La nomina sarà fatta per un anno e verrà comunicata all'eletto appena che il relativo verbale sia reso esecutorio.

Il Capitolato d'oneri è ostensibile in questa Segreteria Comunale.

Dall'Ufficio Municipale
Castelnovo li 28 gennaio 1886

Il Sindaco
PILLINI

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2 25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci